



**Caterina Chiarelli**, Direttrice della Galleria del Costume di Palazzo Pitti, fa notare come del cappello si può parlare da un punto di vista storico e artistico, ma anche estrapolarne il valore intrinseco che balza subito agli occhi: quindi “fantasioso”, “divertente” e comunque “bello”.

**Cecilia Matteucci Lavarini**, collezionista privata di *haute couture*, ha donato alla Galleria del Costume, meravigliosi esemplari che si caratterizzano per valore, gusto e stile. Questa è stata anche l'occasione per esporre gli straordinari bozzetti realizzati appositamente dal **Maestro Alberto Lattuada** e per riproporre all'attenzione gli esemplari creati da Clemente Cartoni, celebre modista romano degli anni Cinquanta-Sessanta.

Il Consorzio ***Il Cappello di Firenze*** è in mostra con una sezione dedicata al cappello di paglia e, come fa presente Simona Fulceri, è stato realizzato “un sogno lungo cent'anni”.

E' infatti dall'Ottocento che le “treccioiole”, queste donne che dalle loro preziose mani nascevano delle trecce leggere e belle come veri merletti, hanno portato oggi ad avere un'eccellenza tutta toscana: anche a loro questa bellissima mostra vuole rendere omaggio e visibilità.

## IL CAPPELLO TRA ARTE E STRAVAGANZA

Scritto da Antonella Burberi

Martedì 03 Dicembre 2013 11:55 - Ultimo aggiornamento Martedì 03 Dicembre 2013 12:46

---

